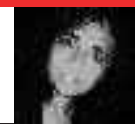


LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Bandiere di libertà La scorsa edizione del Gay Pride di Roma

Tutti in piazza a gridare: siamo uguali

Sabato prossimo a Roma manifestazione contro ogni discriminazione nel segno della nostra Costituzione e della Dichiarazione dei diritti umani. Niente bandiere dei partiti

Noi siamo uguali». Stop alla «inferiorizzazione» che nutre la delirante convinzione di alcuni (troppi) di essere superiori ad altri. Basta con le parole avvelenate o gli ipocriti distinguo. L'orientamento sessuale e l'identità di genere non sono bersagli, elementi contro cui mirare, puntare, e fare fuoco. O accoltellare, come è successo queste estate all'uscita del Gay Village contro Dino e il suo compagno: le loro tenerezze sono bastate ad accendere la violenza di chi stava lì con il coltello in tasca.

Le diversità sono realtà della vita. Ricchezza. Questi i temi di fondo che animeranno la manifesta-

zione ricca di novità prevista a Roma per il dieci ottobre (appuntamento alle 15.30 in Piazza della Repubblica) e che verrà aperta da una enorme bandiera Rainbow.

La parola «uguali» campeggia sul sito <http://uguali.wordpress.com/> insieme al logo: un cerchio blu con dentro le due linee bianche, il segno matematico dell'uguaglianza. Il riferimento «alto» è alla Costituzione italiana e alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Prima novità: poiché il principio è sacrosanto ma non sempre rispettato, la manifestazione prende una posizione netta rispetto ai partiti politici, ai tanti a cui il movimento gblt ha chiesto di approvare leggi per i diritti delle persone transessuali e omo-

sessuali. I partiti ci saranno solo se «condividono in toto» le richieste della manifestazione e in ogni caso, precisano gli organizzatori: «Chiediamo di rispettare la nostra decisione di escludere striscioni e bandiere dei partiti, nel pieno riconoscimento della nostra autonomia e del senso stesso della manifestazione».

LE TESTIMONIANZE

Ad aprire e chiudere sarà l'Arcobaleno, bandiera storica della comunità omosessuale e insieme segno della pace sociale a cui si aspira. Sul palco Maria Grazia Cucinotta in veste di madrina. Altra novità: si parlerà prima e non dopo la manifestazione. Gli interventi previsti, oltre a quello della portavoce unica Fabianna Tozzi Daneri, saranno testimonianze di persone e di coppie che racconteranno episodi di discriminazione e per-

L'arcobaleno

Sarà l'unica bandiera presente in piazza nel rispetto dell'autonomia

corsi di vita felici. Storie di «gente uguale» che si ama da anni e convive (due donne da 27, due uomini da 45), che si ama da poco e vuole continuare a farlo liberamente, che in qualche caso pensa a mettere su famiglia, a dimostrazione che anche i legami sono «uguali».

Dice Fabianna Tozzi Daneri: «La manifestazione vuole riunire le persone che non si sentono sufficientemente protette e tutelate, trans, lesbiche, omosessuali, donne, immigrati, diversamente abili. Grande è la responsabilità che sento nel dover rappresentare l'intero movimento, ma il pensiero di un nuovo percorso comune della comunità Lgbt, e non solo, rientra naturalmente nella politica dell'unità che la mia associazione, www.transgenere.it, ha sempre perseguito».

TANTE ADESIONI

Le adesioni fioccano (si inviano al sito o si scrive a uguali@gmail.com), tra le altre, Cgil nazionale, Arci e Associazione nazionale Partigiani d'Italia. Tantissimi i pullman dal Nord e dal Sud, e le voci. «A testa alta e con tutto me stesso sarò a Roma, non voglio svegliarmi più la mattina e apprendere di vergognosi atti contro di noi», scrive Raffaello; «Aderisco con la mia famiglia arcobaleno», dice Natascia. «Ci sarò anche io e porterò un bel gruppetto!»: scrive con gioia SuperPop. ♦

Tam Tam

LEGGE ANTI-OMOFobia Il sì della commissione

La commissione giustizia della Camera ha approvato, con i voti di Pd, Pdl e Lega, il testo base della legge contro l'omofobia. Contrari Idv e Udc. Alcune associazioni lgbt lamentano che sia stato stralciato il riferimento alla violenza verso le persone trans. Paola Concia afferma che «la dicitura "orientamento o discriminazione sessuale" comprende anche i reati contro persone trans».

ESERCITO USA Arruolamento gay

Insolita dimostrazione di sostegno all'ingresso di gay e lesbiche nelle forze armate Usa. La rivista degli Stati maggiori riuniti ha pubblicato un articolo favorevole all'arruolamento di omosessuali in deroga alla politica dell'era Clinton «Don't Ask Don't Tell»: «L'amministrazione decida come abolire il bando che dal '93 ha portato alla fuoriuscita di circa 12mila tra ufficiali e soldati gay».

DUEVOLTE GENITORI Al cinema Mexico

Fino a mercoledì sette al cinema Mexico di Milano <http://www.cinemamexico.it/> si terra la proiezione di «Due volte genitori» www.duevoltegenitori.com, documentario realizzato da Age-do per la regia di Claudio Cipelletti. «Due volte genitori» è un viaggio in sei capitoli che parte da «quel giorno, quell'ora e quell'istante»: il momento della rivelazione dell'omosessualità.

MILANO Teatro della Cooperativa

«Chi non ama Totò peste lo colga!» è il titolo della nuova stagione del Teatro della Cooperativa impegnata sul tema diritti civili. La serata inaugurale è stato celebrato un matrimonio gay nella sala di via Hermada. Gli spettacoli iniziano il 9 ottobre. Tra questi «Angelicamente anarchico» (dal 24 ottobre): sul palco don Gallo, che racconta la sua vita da «prete da marciapiedi» a Genova.